

# Cadore Cortina

LANOVITA'

## Planetario per Cortina costerà 285mila euro

CORTINA - Il Comune di Cortina impiegherà 285 mila euro per costruire un planetario. Verrà così accolta la richiesta dell'associazione Astronomica Cortina, impegnata da tempo nel progetto.

«Finalmente, dopo anni di lavoro, stiamo riuscendo a realizzare un planetario - conferma Alessandro Dimal - che sorgerà accanto allo stadio Olimpico, nel piazzale che è dietro. Sarà una struttura poco appariscente, all'esterno, perché in gran parte verrà interrata, con la sala per le osservazioni e tutti i servizi necessari. Il progettista è l'architetto Oreste De Lotto, lo stesso dei lavori di copertura e di ristrutturazione dello stadio del ghiaccio».

Che cos'è un planetario, a che cosa serve?

«È uno strumento didattico molto importante. All'interno della cupola viene proiettato il cielo, con tutti i suoi elementi. Possono visitarlo i turisti, i residenti, le scolaresche, per conoscere meglio il cielo, avvicinarsi a questa scienza in modo facile, per capire i meccanismi».

Quali caratteristiche avrà il planetario di Cortina?

«Sarà uno dei più grandi del Nord Italia, con la sua cupola di otto metri di diametro, in grado di accogliere gruppi di sessanta, settanta persone, quindi adatto per tutte le scolaresche di Cortina e della zona. Per costruirlo, abbiamo trovato il pieno appoggio da parte del comune, che ha già stanziato una cifra considerevole, ed il supporto della Regione Veneto e della Cassa rurale ed artigiana di Cortina».

Che valore avrà, questa nuova struttura?

«Cortina diventerà uno dei poli più importanti in Italia, sia per la divulgazione, sia per la ricerca scientifica in astronomia. Ce ne sono molti, di gruppi di astrofili, ma il nostro, a Cortina, è tra i principali, per la ricerca, con l'osservatorio del Col Druscie, e per la divulgazione. Lo sarà ancora di più, quando ci sarà il nuovo planetario. Cortina si doterà di una struttura importante, per l'attività culturale, ma anche per il turismo, con un'offerta in più».

Chi lo gestirà?

«Pensiamo di avere la collaborazione di alcuni nostri associati, che metteranno a disposizione il loro tempo, programmi, mandando l'apertura in alcuni giorni della settimana, ad ore fisse, o previa richiesta, da parte delle scuole, dei gruppi».

